

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

COMUNE DI CORDENONS (PN)



Bilancio
Consolidato
2020

D. Lgs.
118/2011

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
IL GRUPPO COMUNE DI CORDENONS:	3
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL GRUPPO	3
RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	5
NOTA INTEGRATIVA	7
IL GRUPPO COMUNE DI CORDENONS:	10
DETERMINAZIONE DEL G.A.P. E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	10
CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	16
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	18
CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI	25

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio Consolidato qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Gruppo Comune di CORDENONS per l'esercizio 2020.

Tale bilancio, già previsto dall'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali, viene redatto secondo le previsioni del D. lgs. 118/2011 (d art. 11 bis a 11 quinquies), dei principi generali dell'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) con la finalità di dare una rappresentazione contabile delle scelte operate dal Gruppo Comune di CORDENONS.

Viene inoltre redatto con lo scopo di ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria del risultato economico del gruppo di Enti che fanno capo all'amministrazione comunale integrando le notizie già fornite dal bilancio del Comune. Il Consolidato risulta essere quindi non solo uno strumento di rendicontazione ma anche un più ampio strumento di programmazione per l'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

Il Bilancio Consolidato è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale (redatti sulla base dell'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011) e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa (come previsto al punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011).

Il Bilancio Consolidato si riferisce all'area di consolidamento individuata dall'Ente Capogruppo sulla base dei dati contabili alla data del 31/12/2020 e viene approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a cui fa riferimento il bilancio.

In qualità di Ente Capogruppo, il Comune di CORDENONS ha predisposto questo Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020, effettuando le opportune verifiche e coordinando le sue attività con quelle degli altri Enti / Società inclusi nel perimetro di consolidamento.

IL GRUPPO COMUNE DI CORDENONS: INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL GRUPPO

L'area di consolidamento è stata individuata sulla base di quanto indicato all'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato (allegato 4/4 al già citato decreto) relativo al bilancio consolidato.

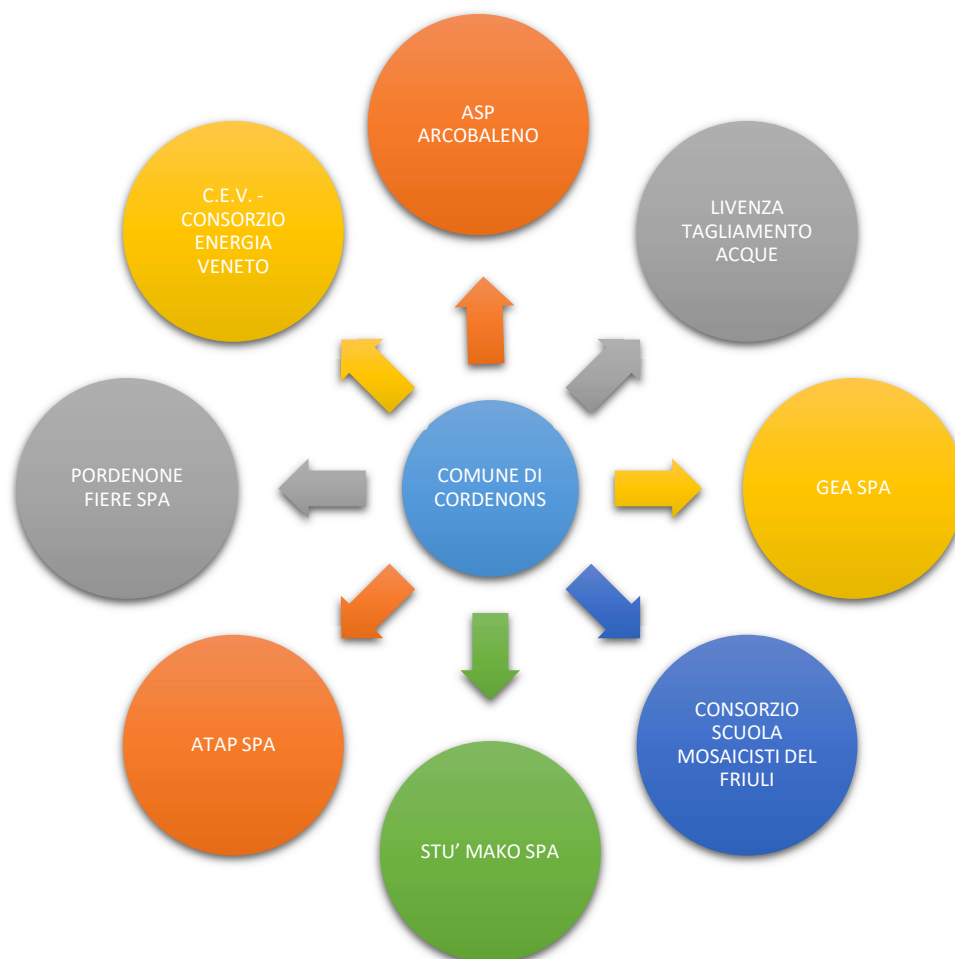
La Giunta Comunale, entro il termine dell'esercizio di riferimento, ha approvato gli elenchi relativi alla composizione del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) e alla composizione del perimetro di consolidamento.

Successivamente, a seguito dell'approvazione del rendiconto di bilancio, si è proceduto all'aggiornamento di tali elenchi.

Rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti/ società indicati nella tabella sottostante:

Denominazione	Sede Legale	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione
ASP ARCOBALENO	Via Cervel, 68, 33084 Cordenons PN	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	100%
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	Piazza della Repubblica 1, Portogruaro VE	SOCIETÀ PARTECIPATA	1,8960%
GEA SPA	Via Luciano Savio, 22, 33170 Pordenone PN	SOCIETÀ PARTECIPATA	0,288%
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	Via Corridoni, 6, 33097 Spilimbergo PN	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,55%
STU' MAKO SPA	Via Vallona 48 - 33170 - Pordenone (PN)	SOCIETÀ PARTECIPATA	37,172%
ATAP SPA	Via dei Cipressi, 10, 33077 Sacile PN	SOCIETÀ PARTECIPATA	10,86%
PORDENONE FIERE SPA	Viale Treviso, 1, 33170 Pordenone PN	SOCIETÀ PARTECIPATA	5,59%
C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO	Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	0,09

Graficamente, il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di CORDENONS può essere così rappresentato:



Una volta individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica si è proceduto ad identificare le partecipazioni che rientrano nel perimetro di consolidamento secondo i parametri indicati nella successiva nota integrativa.

La tabella sottostante riporta l'elenco riepilogativo degli Enti/ Società rientranti nel perimetro di consolidamento con il dettaglio della quota di partecipazione, la tipologia di Ente ed il metodo di consolidamento applicato:

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
ASP ARCOBALENO	100%	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	INTEGRALE
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	1,896%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
GEA SPA	0,288%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	1,55%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

I risultati riportati dagli schemi dello Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidato del Gruppo Comune di CORDENONS rappresentano un andamento positivo della gestione. Si evidenzia infatti una situazione di utile d'esercizio pari ad € 8.144.369,04, in aumento rispetto al risultato consolidato dell'esercizio 2019. Rispetto all'esercizio precedente inoltre si osserva un modesto scostamento in relazione al totale dell'attivo/passivo.

Il Patrimonio Netto consolidato è pari ad € 48.921.934,70. Rispetto alla gestione consolidata dell'anno precedente il patrimonio netto ha subito la variazione in diminuzione per € -€ 11.862.763,71.

Da segnalare che le rettifiche di consolidamento non hanno, nel complesso, alterato il risultato della gestione se non per l'importo di adeguamento del valore delle partecipazioni in sede di pre-consolidamento come spiegato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie descritti in nota integrativa.

Si fa presente infine che l'organo di controllo per nessuna delle società/Enti ha espresso osservazioni relativamente al presupposto della continuità aziendale, pertanto i bilanci delle società/Enti consolidati sono stati predisposti con la prospettiva di una continuazione delle attività e rappresentano in maniera veritiera le scritture contabili regolarmente tenute.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i valori per macro aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in rapporto all'esercizio precedente (se presente) che evidenziano le eventuali differenze tra i due anni:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	2020	2019	Differenza
Crediti v/Stato e partecipanti al Fondo di Dotazione (A)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 402.039,25	€ 368.769,03	€ 33.270,22
Immobilizzazioni materiali	€ 70.360.421,90	€ 84.745.828,55	-€ 14.385.406,65
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.478.877,92	€ 3.312.033,08	-€ 833.155,16
Tot. Immobilizzazioni (B)	€ 73.241.339,07	€ 88.426.630,66	-€ 15.185.291,59
Rimanenze	€ 89.712,91	€ 23.599,61	€ 66.113,30
Crediti	€ 6.368.422,49	€ 4.305.148,47	€ 2.063.274,02
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 13.795.691,96	€ 9.087.372,72	€ 4.708.319,24
Tot. Attivo circolante (C)	€ 20.253.827,36	€ 13.416.120,80	€ 6.837.706,56
Ratei e Risconti (D)	€ 26.468,63	€ 27.903,74	-€ 1.435,11
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 93.521.635,06	€ 101.870.655,20	-€ 8.349.020,14

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	2020	2019	Differenza
Fondo di dotazione	-€ 3.040.120,94	-€ 16.374.698,03	€ 13.334.577,09
Riserve	€ 43.817.686,60	€ 69.813.733,79	-€ 25.996.047,19
Risultato economico dell'esercizio	€ 8.144.369,04	€ 7.345.662,65	€ 798.706,39
Patrimonio Netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 48.921.934,70	€ 60.784.698,41	-€ 11.862.763,71
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 48.921.934,70	€ 60.784.698,41	-€ 11.862.763,71
Tot. Fondo per rischi ed oneri (B)	€ 1.722.751,58	€ 1.300.943,11	€ 421.808,47
Tot. Trattamento di fine rapporto (C)	€ 23.363,64	€ 23.858,16	-€ 494,52
Tot. Debiti (D)	€ 16.720.254,93	€ 15.619.871,85	€ 1.100.383,08
Tot. Ratei e risconti (E)	€ 26.133.330,21	€ 24.141.283,67	€ 1.992.046,54
TOTALE DEL PASSIVO	€ 93.521.635,06	€ 101.870.655,20	-€ 8.349.020,14

CONTO ECONOMICO

	2020	2019	Differenza
Tot. Componenti positivi della gestione (A)	€ 22.184.722,99	€ 21.217.012,27	€ 967.710,72
Tot. Componenti negative della gestione (B)	€ 19.385.998,38	€ 19.729.453,95	-€ 343.455,57
Diff. tra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	€ 2.798.724,61	€ 1.487.558,32	€ 1.311.166,29
Proventi finanziari	€ 1.162.873,59	€ 908.216,63	€ 254.656,96
Oneri finanziari	€ 500.892,42	€ 601.673,77	-€ 100.781,35
Tot. Proventi ed oneri finanziari (C)	€ 661.981,17	€ 306.542,86	€ 355.438,31
Tot. Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	€ 3.797.361,77	€ 5.349.839,20	-€ 1.552.477,43
Proventi straordinari	€ 1.172.677,55	€ 693.091,68	€ 479.585,87
Oneri straordinari	€ 102.763,72	€ 304.769,88	-€ 202.006,16
Tot. Proventi ed oneri straordinari (E)	€ 1.069.913,83	€ 388.321,80	€ 681.592,03
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 8.327.981,38	€ 7.532.262,18	€ 795.719,20
Imposte	€ 183.612,34	€ 186.599,53	-€ 2.987,19
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo quota pert.terzi)	€ 8.144.369,04	€ 7.345.662,65	€ 798.706,39

NOTA INTEGRATIVA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo

finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di CORDENONS secondo il dettato del D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la "nota integrativa", che ha il compito di indicare:

[...]

"i criteri di valutazione applicati;

le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);

distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;

la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica;
della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;
della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni" [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo "Comune di CORDENONS".

IL GRUPPO COMUNE DI CORDENONS: DETERMINAZIONE DEL G.A.P. E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal Dlgs 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto Dlgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole.

L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione

dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il punto 3.1 del principio contabile 4/4 consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli Enti o le Società del gruppo nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

b) *Impossibilità* di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Alla luce dei suddetti principi, si riporta l'elenco definitivo dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro

di consolidamento in quanto rilevanti rispetto ai parametri relativi al Comune di CORDENONS di seguito riportati:

Comune di CORDENONS	Valori approvati	Parametri di incidenza (3%)
Totale dell'attivo	84.082.257,89	€ 2.522.467,74
Patrimonio Netto	43.872.858,10	€ 1.316.185,74
Tot. Ricavi caratteristici	18.064.630,83	€ 541.938,92

“Gruppo Amministrazione Pubblica”

Denominazione	Sede Legale	Tipologia Ente	Percentuale di partecipazione
ASP ARCOBALENO	Via Cervel, 68, 33084 Cordenons PN	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	100%
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	Piazza della Repubblica 1, Portogruaro VE	SOCIETÀ PARTECIPATA	1,8960%
GEA SPA	Via Luciano Savio, 22, 33170 Pordenone PN	SOCIETÀ PARTECIPATA	0,288%
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	Via Corridoni, 6, 33097 Spilimbergo PN	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,55%
STU' MAKO SPA	Via Vallona 48 - 33170 - Pordenone (PN)	SOCIETÀ PARTECIPATA	37,172%
ATAP SPA	Via dei Cipressi, 10, 33077 Sacile PN	SOCIETÀ PARTECIPATA	10,86%
PORDENONE FIERE SPA	Viale Treviso, 1, 33170 Pordenone PN	SOCIETÀ PARTECIPATA	5,59%
C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO	Via Antonio Pacinotti 4/b, 37135 Verona	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	0,09

“Perimetro di consolidamento”

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Metodo di consolidamento
ASP ARCOBALENO	100%	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	INTEGRALE
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	1,896%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE

GEA SPA	0,288%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	1,55%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 e degli allegati al suddetto decreto con particolare riferimento al principio contabile applicato 4/4. Per quanto non specificatamente previsto dal D. Lgs. 118/2011, si rimanda agli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in particolare al n.17 relativo al bilancio consolidato.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci chiusi alla data del 31/12/2020 del Comune e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi dell'amministrazione e delle singole entità.

Si precisa che:

- i prospetti del Conto Economico e Stato Patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011;
- i bilanci delle società e degli Enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del codice civile e dal D. Lgs. 139/2015;
- al fine di uniformare i bilanci dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento con quello dell'Ente Capogruppo per avere l'omogeneità necessaria a redigere il bilancio consolidato, gli Enti/società hanno l'obbligo di fornire all'Ente Capogruppo lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati secondo lo schema dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (o dell'allegato 11 in caso redigano il consolidato intermedio) nonché di fornire le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell'armonizzazione contabile, se non presenti in nota integrativa.

L'amministrazione capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati, come previsto dal principio contabile 4/4 al punto 3.2, la loro inclusione nel perimetro di consolidamento ed ha loro fornito direttive in merito a:

- le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle

operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonché le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti.

Si riepilogano di seguito i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di CORDENONS.

Valuta

I bilanci dell'Ente capogruppo e degli Enti/società che rientrano nel perimetro di consolidamento sono espressi in Euro (€).

Data di riferimento dei bilanci

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 gli Enti devono approvare il bilancio consolidato con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Il consolidato si genera quindi dall'aggregazione del rendiconto del Comune capogruppo con i bilanci degli Enti/società rientranti nel suo perimetro di consolidamento approvati dai rispettivi organi preposti. Sia il Comune di CORDENONS che gli Enti/società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno chiuso i rispettivi bilanci alla data del 31/12/2020. Non è stato quindi necessario operare alcuna rettifica di consolidamento atta ad adeguare le date di riferimento dei bilanci.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati in maniera durevole dall'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni a condizione che entro la data del 31 dicembre dell'anno di riferimento sia avvenuto effettivamente il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'eccezione è rappresentata dai beni che vengono acquisiti dall'Ente con la formula del leasing finanziario o acquistati con patto di riservato dominio (art. 1523 e ss. C.C.) che entrano effettivamente nel patrimonio del Comune alla data di consegna ma vengono riepilogati su apposite voci dello Stato Patrimoniale atte a testimoniare che si tratta di beni non ancora di proprietà dell'Ente stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. In questa categoria rientrano anche le eventuali migliorie apportate a beni immobili di proprietà di terzi (es. beni in locazione).

Immobilizzazioni materiali

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I terreni, venendo considerati di vita utile pressoché illimitata, non devono essere ammortizzati così come anche le cave ed i siti adibiti a discarica (questi ultimi due, quando presenti, sono categorizzati tra i terreni indisponibili).

I beni, se presenti, qualificati come "beni culturali" sono annoverati nell'inventario dell'Ente ma il loro valore non viene ammortizzato.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono altresì parte integrante del patrimonio del Comune e ricomprendono quei cespiti di proprietà dell'Ente non ancora utilizzabili poiché in fase di realizzazione o ancora da collaudare (quindi non ancora utilizzabili); non sono pertanto soggetti ad ammortamento.

Si sono riscontrate delle differenze tra le aliquote di ammortamento applicate dagli Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento e le aliquote applicate dall'Ente Capogruppo. Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento applicate dal Comune di CORDENONS e dagli altri Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento, tenendo presente che gli Enti che adottano la contabilità secondo il D. Lgs. 118/2011 utilizzano i medesimi criteri di valutazione e le medesime aliquote di ammortamento dell'Ente Capogruppo:

	Comune	ASP ARCOBALENO	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	GEA SPA	SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
Infrastr. demaniali e non	3%	-	-	-	-
Fabbricati demaniali	2%	3%	2,5%	3,00%	-
Altri beni demaniali	3%	15%	12% - 20% - 25% - 100 %	-	-
Fabbricati ad uso comm./strumentale	2%	3%	2,5%	3,00%	-
Impianti	5%	15%	2%, 2,5% - 8,33% - 9% - 10% - 12,5%	10,00%-9,00%	10%
Attrezzature	5%	25%	6,67% - 10% - 12,5%	10,00%-12,00%-15,00%	10%
Mezzi di trasporto leggeri	20%	20%	-	11,00%	25%
Mezzi di trasporto pesanti	10%	20%	-	10,00%-10,50%-25,00%	20%
Automezzi ad uso specifico	10%	20%	-	12,00%	20%
Macchine per ufficio	20%	20%	-	-	20%
Hardware	25%	-	-	--	20%
Mobili e arredi per ufficio	10%	12%	-		10%-12%
Mobili e arredi per alloggi/pertinenze	10%	12%	-	--	-
Mobile e arredi per locali ad uso specifico	10%	12%	-		-
Strumenti musicali	20%	-	-	-	-
Materiale bibliografico	5%	-	-	--	-
Equipaggiamento e vestiario	20%	-	-	--	-
Altro	20%	15%	12% - 20% - 25% - 100 %	-	-
Immobilizzazioni immateriali	20%	-	-	-	10%

Si è comunque ritenuto opportuno mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Tale decisione è derivata dalla considerazione che, vista la spiccata differenziazione operativa tra i diversi componenti del gruppo, l'adeguare le aliquote ad un criterio comune a tutti i soggetti interessati avrebbe snaturato le caratteristiche economiche dei singoli, non fornendo quindi uno spaccato economico coerente con la realtà del gruppo. Ad ogni modo, in sede di valutazione le aliquote previste dalle società partecipate sono state ritenute congrue ai beni ammortizzati e si è ritenuto quindi che il patrimonio di tali soggetti comprenda dei cespiti con un valore adeguato alla loro tipologia.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in Enti/imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata sulla base del Patrimonio Netto dell'esercizio 2019 per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento (criterio utilizzato in sede di redazione dello Stato Patrimoniale del Comune e qui mantenuto) mentre per quanto riguarda il dato relativo agli Enti/società partecipate rientranti nell'area di consolidamento si è ritenuto opportuno effettuare una rettifica di pre-consolidamento al fine di adeguare gli importi iscritti nell'attivo patrimoniale dell'Ente Capogruppo alla quota di Patrimonio Netto detenuta come partecipazione al 31/12/2020.

Rimanenze

Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato e che viene rappresentato nello Stato Patrimoniale in diminuzione delle rispettive voci di credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio e si articola in fondo di dotazione, riserve e risultati economici di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono valorizzati sulla base dei principi di prudenza e competenza per fronte ad oneri, passività, perdite e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non è nota ancora l'ammontare preciso o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili. Gli accantonamenti, sulla base di quanto a disposizione alla data di redazione del bilancio, esprimono la miglior stima possibile dell'onere che si dovrà sostenere.

Trattamento di fine rapporto

Il T.F.R. è calcolato secondo la normativa civilistica in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria ed alla remunerazione.

Debiti

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Come per la parte attiva, anche i ratei ed i risconti passivi sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dal gruppo nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione. Per quanto riguarda la parte del comune, rappresentano gli impegni re-imputati di parte capitale. I rischi per garanzie prestate sono indicati per l'importo pari alla garanzia prestata.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I valori della produzione sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I costi di esercizio sono imputati in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel caso di acquisto di beni i costi sono iscritti al momento del passaggio sostanziale del titolo di proprietà, mentre per le prestazioni di servizi il costo è iscritto quando la prestazione è effettivamente conclusa.

Risultato economico

Rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo.

Per il comune di CORDENONS è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale per alcuni Enti/società ricompresi nel perimetro di consolidamento e pertanto i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta, per quanto riguarda il metodo di calcolo in ambito di consolidamento integrale le partite infragruppo sono state stralciate per la loro totalità

Nel bilancio consolidato viene rappresentata la quota di pertinenza di terzi in caso di consolidamento integrale.

Quale passaggio preliminare fondamentale, si è provveduto all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale.

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Si rischierebbe altrimenti di ottenere dei valori finali superiori a quelli reali.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul Patrimonio Netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Il Gruppo Comune di CORDENONS ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [*Verifica di crediti e debiti, costi e ricavi reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate/partecipate*].

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- Eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- Eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo;
- Eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di difforme trattamento fiscale, l'imposta, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, non è oggetto di elisione.

Pertanto, l'IVA pagata dal comune nell'ambito di operazioni di natura istituzionale ai componenti del gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Sono state operate le seguenti rettifiche relative alle operazioni intercorse tra l'Ente Capogruppo e gli Enti/ società che rientrano nel perimetro di consolidamento:

RETTIFICHE PRE-CONSOLIDAMENTO:

Tipo	Descrizione	Dare (Importo)	Avere (Importo)	Voce economico-patrimoniale
Rettifica pre-consolidamento	Adeguamento del valore delle partecipazioni per allineamento alla quota di Patrimonio Netto posseduta al 31/12/2018	€ 4.682.281,20		S.P. Att.) B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate COMUNE
Rettifica pre-consolidamento			€ 4.682.281,20	C.E.) D 22 - Rivalutazioni COMUNE

La rettifica pre-consolidamento è stata effettuata nei confronti di tutte le imprese facenti parte del perimetro di consolidamento in quanto nello stato patrimoniale dell'ente NON era stata valorizzata. Tale rettifica ha quindi riportato il dato al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto effettivamente detenuta dall'ente.

Tipo	Descrizione	Dare (Importo)	Avere (Importo)
Rettifica pre-consolidamento	Allineamento infragruppo Comune – Gea per differente contabilizzazione nel bilancio della partecipata	€ 16.902,87	
Rettifica pre-consolidamento			€ 16.902,87

Tra il Comune di Cordenonse la società Asp Arcobaleno					100,00%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	ASP	Ricavi da servizi nac	€ 116.950,90		€ 116.950,90		
C.E.	Costi	COMUNE	Acquisto di beni e materiali di consumo		€ 116.950,90		€ 116.950,90	
C.E.	Ricavi	ASP	Trasferimenti correnti da Altre Amministrazioni pubbliche	€ 10.000,00		€ 10.000,00		
C.E.	Costi	COMUNE	Trasferimenti correnti a Altre Amministrazioni pubbliche		€ 10.000,00		€ 10.000,00	
S.P.	Debiti	COMUNE	Debiti v/fornitori	€ 32.737,20		€ 32.737,20		
S.P.	Crediti	ASP	Crediti verso clienti ed utenti		€ 32.737,20		€ 32.737,20	
Tra il Comune di Cordenons e la società Cons Scuola Mosaicisti del Friuli					1,55%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	SCUOLA	Trasferimenti correnti da Altre Amministrazioni pubbliche	€ 4.800,00		€ 74,40		
C.E.	Costi	COMUNE	Altre ritenute n.a.c		€ 4.800,00		€ 74,40	
Tra il Comune di Cordenons e la società GEA Spa					0,2880%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	COMUNE	Proventi da concessione su beni	€ 12.000,00		€ 34,56		
C.E.	Costi	GEA	Altri servizi diversi nac		€ 12.000,00		€ 34,56	
C.E.	Ricavi	GEA	Proventi derivanti dalla concessione di beni	€ 1.543.119,87		€ 4.444,19		
C.E.	Costi	COMUNE	Altri servizi diversi nac		€ 1.543.119,87		€ 4.444,19	
S.P.	Debiti	COMUNE	Debiti v/fornitori	€ 249.397,10		€ 718,26		
S.P.	Crediti	GEA	Crediti verso clienti ed utenti		€ 249.397,10		€ 718,26	
S.P.	Debiti	GEA	Debiti v/fornitori	€ 12.000,00		€ 34,56		
S.P.	Crediti	COMUNE	Crediti verso clienti ed utenti		€ 12.000,00		€ 34,56	
Tra il Comune di Cordenons e la società LTA Spa					1,8960%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	COMUNE	Ricavi da servizi nac	€ 265.097,13		€ 5.026,24		
C.E.	Costi	LTA	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni terzi		€ 265.097,13		€ 5.026,24	
C.E.	Ricavi	LTA	Ricavi da servizi nac	€ 47.034,14		€ 891,77		
C.E.	Costi	COMUNE	Prestazione di servizi		€ 47.034,14		€ 891,77	
S.P.	Debiti	COMUNE	Debiti v/fornitori	€ 5.150,72		€ 97,66		
S.P.	Crediti	LTA	Crediti verso clienti ed utenti		€ 5.150,72		€ 97,66	
S.P.	Debiti	LTA	Debiti v/fornitori	€ 131.450,96		€ 2.492,31		
S.P.	Crediti	COMUNE	Crediti verso clienti ed utenti		€ 131.450,96		€ 2.492,31	
Tra la società LTA Spa e la società ASP CORDENONESE ARCOBALENO					100,00%			
Tipo	Livello	Ente/società	Descrizione	Dare (tot.)	Avere (tot.)	Dare (%)	Avere (%)	
C.E.	Ricavi	LTA	Ricavi da servizi nac	€ 39.227,90		€ 39.227,90		
C.E.	Costi	ASP	Prestazione di servizi		€ 39.227,90		€ 39.227,90	
S.P.	Debiti	ASP	Debiti v/fornitori	€ 11.808,59		€ 11.808,59		
S.P.	Crediti	LTA	Crediti verso clienti ed utenti		€ 11.808,59		€ 11.808,59	

È necessario infine definire l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio del Comune Capogruppo ed il valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto effettivamente detenuta al 31/12/2020. Premesso che il Comune di CORDENONS ha valutato le sue partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale con il metodo del patrimonio netto prescritto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, se la differenza è positiva (ossia il Patrimonio Netto della/e società ha un valore inferiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) andrà imputata, in base alle valutazioni di ogni Ente/società, ad avviamento, mentre se è negativa (ossia il Patrimonio Netto della società ha un valore superiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) tale differenza andrà iscritta tra le "riserve da consolidamento". Non essendo presente un conto specifico in tal senso, questo valore si riepiloga tra le "riserve da capitale" o in alternativa viene annoverato sulla voce "fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri" a seconda della valutazione fatta dall'Ente sulla tipologia di tale differenza.

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri

Il Comune di CORDENONS contribuisce alla produzione di ricavi delle società rientranti nel perimetro di consolidamento nella misura indicata nella seguente tabella:

	Tot. componenti positive della gestione	Ricavi imputabili al Comune Capogruppo	Percentuale di contribuzione alla generazione di ricavi
ASP ARCOBALENO	€ 3.511.220,97	€ 126.950,90	3,616%
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	€ 37.889.310,00	€ 47.034,14	0,124%
GEA SPA	€ 12.018.001,60	€ 1.543.119,87	12,840%
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	€ 1.008.072,00	€ 4.800,00	0,476%

Proventi ed oneri finanziari

La tabella sottostante evidenzia gli oneri e i proventi che sia il comune di Cordenons che le diverse società hanno sostenuto:

	Comune	ASP ARCOBALENO	GEA SPA	CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	LIVENZA TAGLIAMENTO
Totale proventi finanziari	€ 1.162.306,94	€ 68,26	€ 7.263,04	€ 657,00	€ 24.646,00
Totale oneri finanziari	€ 455.783,68	€ 29.497,50	€ 22.809,34	€ 4.202,00	€ 816.478,00

Proventi ed oneri straordinari

Sono stati ritenuti rilevanti i proventi ed oneri straordinari relativi alla gestione del Comune Capogruppo. Nello specifico, € 725.606,52 si riferiscono a sopravvenienze attive o insussistenze del passivo maturate nell'ambito del riaccertamento dei residui mentre, € 443.784,10 si riferiscono a proventi da trasferimenti in c/capitale. Per la parte degli oneri invece, 44.101,65 sono da riferirsi a insussistenze dell'attivo sempre relative al riaccertamento residui e sopravvenienze passive dovute alle scritture di adeguamento dei dati dell'IVA, € 41.591,42 si riferiscono ad altri oneri straordinari.

ASP ARCOBALENO

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

In applicazione di quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 si precisa che le voci straordinarie sono state riclassificate rispettivamente nell'ambito della voce A5) e B14) del Conto Economico. Nella presente nota integrativa ne verrà data informazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo /costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali per € 84.551,31. Trattasi dell'anticipo del contributo (quantificato in € 113.000,00) previsto all'art. 8 della L.R. FVG n. 22/2020 così come dettagliato nel Decreto della Regione FVG n. 373 del 29.04.2021; tale contributo, si ricorda, è stato concesso dalla Regione FVG a parziale storno delle maggiori spese sostenute dalle A.S.P. regionali per contrastare il diffondersi dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19.

GEA SPA

€ 2.855,32 si riferiscono a Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo mentre € 820,20 A plusvalenze patrimoniali.

Strumenti finanziari derivati

ASP ARCOBALENO

Strumenti finanziari derivati

L'Azienda non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

LIVENZA TAGLIAMENTO

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.650	1.650
Valore di bilancio	1.650	1.650
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	200	200
Totale variazioni	(200)	(200)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.450	1.450
Valore di bilancio	1.450	1.450

Debiti e crediti di durata superiore ai 5 anni

GEA SPA

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.385.068	(244.123)	2.140.945	253.940	1.887.005	1.144.267
Acconti	-	6.760	6.760	6.760	-	-
Debiti verso fornitori	1.265.874	11.615	1.277.489	1.277.489	-	-
Debiti verso controllanti	437.433	(371.116)	66.317	66.317	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.986	5.177	10.163	10.163	-	-
Debiti tributari	64.204	21.550	85.754	85.754	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	206.328	(34.955)	171.373	171.373	-	-
Altri debiti	298.369	21.415	319.784	319.784	-	-
Totale debiti	4.662.262	(583.677)	4.078.585	2.191.580	1.887.005	1.144.267

ASP ARCOBALENO

DEBITI

Descrizione	31.12.2020
Debiti verso banche di durata <i>inferiore</i> a 5 anni	138.817,43
Debiti verso banche di durata <i>superiore</i> a 5 anni	336.192,67
Debiti verso fornitori	739.746,35
Altri debiti verso fornitori	254.872,12
Debiti tributari	14.056,04
Debiti v/Ist. prev. e ass.	10.031,47
Altri debiti	207.271,43
TOTALE	1.700.987,51

CREDITI

Si precisa che l'Azienda non ha intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria in valuta e che non figurano in bilancio crediti di durata residua superiore a cinque anni.

LIVENZA TAGLIAMENTO

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
52.032.050	38.911.787	13.120.263

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	11.900.000	14.135.015	26.035.015	700.000	25.335.015	19.426.820
Debiti verso banche	13.825.510	(1.742.823)	12.082.687	1.733.457	10.349.230	4.440.956
Acconti	10.939	(1.933)	9.006	9.006		
Debiti verso fornitori	7.130.427	1.213.809	8.344.236	8.344.236		
Debiti tributari	827.139	(514.609)	312.530	312.530		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	554.203	38.368	592.571	592.571		
Altri debiti	4.663.569	(7.564)	4.656.005	2.143.883	2.512.122	
Totale debiti	38.911.787	13.120.263	52.032.050	13.835.683	38.196.367	23.867.776

Ratei e risconti

Per il Comune di CORDENONS i risconti attivi fanno riferimento a quote di costo pagate nel 2020 ma di competenza dell'esercizio successivo, in prevalenza riconducibili a premi di assicurazione e affitti passivi.

ASP ARCOBALENO

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	31.12.2020
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.406,33

Misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento degli oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	21.406,33

Risconti attivi

Sono relativi principalmente a premi di assicurazioni.

C) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	31.12.2020
C) RATEI E RISCONTI PASSIVI	516.326,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31.12.2020
Ratei passivi	676,00
Risconti passivi	515.650,00
TOTALE	516.326,00

All'interno della voce "Risconti passivi" trova spazio – per l'importo di € 515.000,00 – il contributo di cui al Bando EISA ricevuto dalla Regione FVG e relativo a lavori che verranno effettuati nel corso del prossimo triennio.

GEA SPA

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 Codice Civile è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis Codice Civile:

nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto dell'art. 2424 bis del vigente Codice Civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Pag. 15 di 31

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

v.2.11.3

GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBI ENTALI SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	58.186	(1.393)	56.793
Totale ratei e risconti attivi	58.186	(1.393)	56.793

Ratei e risconti passivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art.2423 bis comma 1 c.c. è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite passive transitorie.

In particolare, ai sensi dell'art.2424 bis c.c.:

- nei ratei passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;

- nei risconti passivi, infine, hanno trovato collocazione i proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso, sempre nel rispetto di quanto previsto dell'art.2424 bis del vigente codice civile, sono state iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel caso di ratei e risconti pluriennali, l'iscrizione in bilancio è avvenuta previa verifica, in ciascun esercizio, della sussistenza delle condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Pag. 20 di 31

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

v.2.11.3

GEA GESTIONI ECOLOGICHE E AMBI ENTALI SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.735	9	4.744
Risconti passivi	374.608	(10.737)	363.871
Totale ratei e risconti passivi	379.343	(10.728)	368.615

Compensi spettanti agli amministratori

Vengono qui di seguito riportati, cumulativamente per ciascuna categoria, i totali dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'Ente Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento. Nel caso del Comune di CORDENONS, i componenti dell'amministrazione non percepiscono un compenso per l'espletamento delle medesime funzioni nelle imprese oggetto di consolidamento.

Spese per il personale

Si riporta di seguito la tabella recante le spese relative al personale sostenute dal Comune e dagli Enti/società (sulla quota di partecipazione posseduta dalla capogruppo) rientranti nell'area di consolidamento:

	Costi del personale
COMUNE	€ 2.916.162,51
ASP ARCOBALENO	€ 332.155,63
GEA SPA	€ 10.147,55
CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	€ 9.240,29
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	€ 190.548,00
TOTALE	€ 3.458.253,98

Si osserva che il costo complessivo del personale è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Perdite ripianate negli ultimi tre anni

Il Comune di CORDENONS, negli ultimi tre esercizi, non è intervenuto per ripianare le perdite degli Enti/società incluse nel perimetro di consolidamento.
